

Vigili del fuoco e carenze: quadro allarmante

L'allarme lanciato da Roberto Murolo
segretario provinciale del Conapo

L'ANALISI

Sotto organico, mal retribuiti e in età avanzata (l'età media è 50 anni) e demotivati. È il quadro allarmante della situazione dei Vigili del fuoco tracciato dal sindacato autonomo Conapo di Latina guidato da Roberto Murolo.

«Le prime limitazioni al turn-over che hanno determinato la pesante carenza di organico risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 Vigili del Fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%». Murolo avverte: «Le 250 assunzioni di Vigili del Fuoco previste dal governo per il Giubileo con il recente decreto Enti Locali non andranno a colmare questo buco di organico in quanto si tratta della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turn-over dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continuerà a percorrere tale strada».

Ma c'è di più: «Siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi, un divario che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati nonostante abbiamo mansioni di Ufficiali di polizia giudiziaria».

«Problemi che si fanno sentire particolarmente presso il Coman-

do di Latina - conclude Murolo - che sconta storiche e gravi carenze di uomini e mezzi rispetto alla pianta organica prevista. E la recente apertura della nuova sede di Castelforte, strategicamente importante per la sicurezza del territorio sud-pontino, non fa altro che accentuare fortemente tali problemi. La nostra sigla sindacale, in sede di contrattazione, aveva più volte lanciato il grido d'allarme riguardo sia la carenza strutturale organica sia, tra l'altro, la totale inadeguatezza della sede che ospita il distaccamento da poco aperto h24».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA DEL SINDACATO CONAPO

Vigili del fuoco: pochi e sottopagati

Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata (l'età media è 50 anni) e demotivati. È il quadro allarmante della condizione vissuta dagli uomini del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, designata dal sindacato autonomo Conapo di Latina.

“Le prime limitazioni al turn-over che hanno determinato la pesante carenza di organico risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 Vigili del Fuoco che andavano in

pensione se ne potevano assumere solo 2 - si legge in una nota -. Più

recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%”.

“Le 250 assunzioni di Vigili del Fuoco previste dal governo per il Giubileo con il recente Decreto Enti Locali non andranno a colmare questo buco di organico - spiegano dal sindacato - in quanto si tratta della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turn-over

dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continuerà a percorrere tale strada”.

“Siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi, un divario che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati nonostante abbiamo mansioni di Ufficiali di Polizia Giudiziaria - conclude la nota -. Non abbiamo i trat-

tamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli

**Sale anche l'età
media che si
aggira sui 50 anni**

altri Corpi dello stato. Il personale vive questa cosa come una ingiustizia delle istituzioni considerando anche che il Ministro Alfano continua imperterrito a trattare diversamente i due corpi preposti alla sicurezza dei cittadini, Forze di Polizia e Vigili del Fuoco. In questo momento poi, si è aggiunto anche il grave problema dell'aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni”.

Le chiamate ricevute al 115 **80.000** Il numero di interventi dal primo giugno **4299**

IL DATO

I numeri fatti registrare dai vigili del fuoco in provincia da giugno ad agosto

Più di mille interventi al mese

La gran parte delle uscite delle squadre dovute alle sterpaglie anche in pieno centro

di ANDREA LUCIDI

Più di mille interventi in un solo mese. E' l'impressionante rollino di marcia fatto registrare dagli uomini del comando provinciale di Latina dei vigili del fuoco che ha diramato i dati relativi al trimestre giugno - agosto di quest'anno. Dal primo giugno al 31 agosto

Spesso abusato il servizio di apertura porte

sono stati 4.299 gli interventi dei vigili del fuoco che hanno dovuto smistare ben ottanta mila chiamate. La maggior parte delle uscite delle squadre di soccorso di sono state effettuate per incendi sterpaglie, in montagna, di uliveti o canneti (ben 1987). A seguire gli in-



terventi per apertura porte: un'attività di routine di cui spesso abusano gli utenti. I vigili del fuoco, infatti, dovrebbero agire in caso di ur-

genza (per esempio per un minore rimasto bloccato all'interno, un fornello del gas lasciato acceso, la presenza di una persona disa-

bile. Casi specifici che però, molto spesso, non risultano sussistere una volta che la porta viene forzata e alle persone è permesso il rien-

tro a casa. Un comportamento dispendioso non solo economicamente ma che rischia di distogliere le già esigue forze dei vigili del

fuoco da interventi ben più gravi e che potrebbe far incorrere in una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

362 gli interventi per alberi o rami pericolanti in sede stradale, su autovetture o su cancelli, molti dei quali si sono concentrati a seguito dei violenti nubifragi che hanno caratterizzato l'estate ormai alle porte. 117 gli ascensori sbloccati e 55 gli interventi a supporto di altre forze dell'ordine. Solo 67 gli incendi in abitazioni o simili registrati, mentre 41 sono state le squadre impegnate per svuotare seminterrati o cantine rimaste allagate. I vigili del fuoco sono stati impegnati anche nella ricerca di alcune persone disperse (ben 57) e nel salvataggio di animali, avvenuto per 84 volte.

LA NOTA DEL SINDACATO CONAPO

Troppo pochi per gestire l'emergenza

E' stata un'estate calda quella appena trascorsa, non solo dal punto di vista atmosferico, con gli uomini del comando provinciale spesso costretti ad interventi ripetuti con la squadra impossibilitata anche a rientrare al comando tra un'azione e l'altra. Un sovraccarico di lavoro dovuto certamente all'eccezionalità della stagione ma che riporta in auge anche il problema del sottodimensionamento del corpo. Una mancanza di personale (la cui età media sfiora i 50 anni) che ha voluto rimarcare il Sindacato Autonomo Conapo di Latina che, dopo aver fatto una disamina a livello

nazionale con il turn-over imposto ormai otto anni fa indicato come causa primaria dell'attuale situazione, ha anche analizzato la situazione pontina.

"Oggi a livello nazionale mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%. - ha spiegato Giuseppe Murolo, segretario provinciale del Conapo - Problemi che si fanno sentire particolarmente presso il Comando Vigili del Fuoco di Latina che sconta storiche e gravi carenze di uomini e mezzi rispetto alla pianta organica prevista. E la recente apertura della nuova sede di Castelforte, strategica-

mente importante per la sicurezza del territorio sud-pontino, non fa altro che accentuare fortemente tali problemi".

Per il Conapo è arrivato il momento di colmare anche la sperequazione retributiva che c'è tra i Vigili del Fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi. "Il rischio da evitare a tutti i costi - spiegano dal sindacato - è quello di avere personale sempre più stanco e demotivato. Il sindacato lancia un appello anche ai politici della Provincia affinché sia ridata la giusta e piena efficienza al Corpo attraverso azioni concrete in vista della prossima legge di stabilità.



■ Giuseppe Murolo, segretario provinciale del Conapo